

COMMUN FACENDO

**QUALE FUTURO PER I COMUNI DI MONDAINO,
MONTERGRIDOLFO E SALUDECIO?****IL PERCORSO**

Su richiesta delle Amministrazioni Comunali dei tre comuni si è deciso di organizzare il percorso partecipato, dedicato a promuovere una riflessione tra i cittadini dei diversi comuni sul futuro del Comune unico e sui possibili obiettivi della fusione, in una serie di riunioni con specifiche categorie di portatori di interesse per comprendere il loro specifico punto di vista rispetto ai pro e contro della fusione. Visti i tempi a disposizione (in generale massimo 90 minuti), si è deciso per agevolare la discussione ed il confronto di fare una serie di piccole e brevi riunioni con un numero contenuto di partecipanti.

LA DISCUSSIONE¹

La discussione si è sviluppata intorno all'elaborazione di una serie di scenari futuri desiderabili a partire dalla seguente piccola provocazione. *“Immaginate di essere nel 2021. Vi incontrate per fare un bilancio del comune unico a cinque anni da quando è stata fatta la fusione. Descrivete la situazione di oggi riflettendo in particolare su:*

- *Servizi*
- *Risorse del territorio e patrimonio dei comuni*
- *Identità e comunità locale”*

I partecipanti hanno elaborato uno scenario pessimistico ed uno ottimistico del futuro del Comune unico. Questi due scenari sono stati poi commentati al termine dei lavori. Nelle pagine seguenti segue una breve descrizione degli scenari elaborati nei diversi incontri. Il dettaglio di ogni singolo scenario elaborato dai partecipanti è allegato a questo documento.

GLI INCONTRI DEL 23 GIUGNO 2016

Sono stati organizzati due incontri – il primo con i dipendenti dei tre comuni ed il secondo con rappresentanti di imprese, commercianti ed ex amministratori comunali. Entrambi gli incontri si sono svolti presso la sala polivalente del Comune di Saludecio.

¹ Per i lavori è stata utilizzato un adattamento della metodologia dello scenario workshop (EASW)

INCONTRO CON I DIPENDENTI COMUNALI (SALUDECIO, 16.30-18.00)

PARTECIPANTI

All'incontro hanno partecipato 17 dipendenti comunali, con prevalenza di genere femminile, provenienti dai tre Comuni della valle Conca interessati alla fusione. La lista completa dei partecipanti è allegata a questo report.

LO SCENARIO PESSIMISTICO

Sono passati 5 anni dalla fusione dei Comuni ma siamo ancora tutti negli stessi posti a fare le stesse cose. Nei fatti il Comune unico esiste sulla carta, ma si ragiona ancora molto come fossimo tre comuni separati – con tante rivalità e fazioni anche nella nuova giunta. Il nuovo Comune non ha ancora una vera identità ed i servizi vengono erogati con criteri diversi e non uniformi (ad esempio anziani, sport, anziani e servizi sociali). L'ufficio tecnico ha tuttora come riferimento tre diversi PRG ed una serie di regolamenti diversi con cui fare i conti. La migrazione ed unificazione delle banche dati è stata fatta con grande sforzo. Esistono ancora tre diversi magazzini comunali. Le condizioni di chi lavora nei comuni non sono semplici. Non c'è chiarezza su mansioni, ruoli e responsabilità. I dipendenti che sono andati in pensione in questi anni non sono stati rimpiazzati, ed oggi si lavora con gli organici sottodimensionati. Anche per questo si è spesso deciso di esternalizzare i servizi con risultati non soddisfacenti in termini di contenimento dei costi e di qualità dei servizi. Caso emblematico è quello del trasporto scolastico. E' stato esternalizzato ma non ha raggiunto la qualità richiesta. Le corse sono poco frequenti ed i ragazzi hanno tempi di percorrenza molto lunghi.

LO SCENARIO OTTIMISTICO

Dopo due tre anni di duro lavoro la fusione comincia finalmente a dare i suoi frutti. Infatti il nuovo sindaco non si è dimesso. Oggi siamo veramente un unico Comune che ragiona come tale. Ciò è stato possibile perché siamo stati capaci di prepararci per tempo anche recuperando i ritardi che erano stati accumulati. Certo restano ancora delle questioni aperte – come ad esempio quella della scelta del patrono del nuovo comune, ma piano piano tutte le cose stanno trovando una soluzione.

Il grosso degli uffici ha sede nell'edificio che fu del Comune di Saludecio. Oggi i servizi del comune unico sono molto ben organizzati ed efficienti, il che ha anche consentito, anche grazie alla digitalizzazione di alcuni servizi, di mantenere molti servizi *strategici* all'interno del comune. Tutti i servizi sono stati unificati. Con le economie che sono state realizzate è anche stato possibile abbassare la Tarsu. Per alcuni servizi come l'anagrafe esistono anche degli sportelli decentrati che consentono a chi vive nelle frazioni una volta a settimana di accedervi senza doversi spostare. Ciò è stato possibile grazie ad una seria riorganizzazione ma anche al fatto che è stato possibile mantenere stabili le piante organiche. Chi è andato in pensione è stato rimpiazzato con nuove assunzioni. Oggi si lavora meglio perché si riesce ad essere più focalizzati e specializzati, ma anche perché i ruoli nelle funzioni chiave sono intercambiabili. Ciò garantisce la continuità dei servizi anche durante le assenze per ferie o malattia. Si prenda come esempio su tutti il trasporto scolastico. Il sistema scolastico comunale è stato riorganizzato per bacini di utenza, così come il trasporto. Ciò fa sì che i ragazzi possano andare alla scuola che è più vicina (o che hanno scelto) anche se si trova in un'altra frazione. Anche la gestione delle feste è molto cambiata. Oggi esiste un'unica pro-loco e le feste vengono organizzate attraverso bandi esterni.

COMMENTI CONCLUSIVI

Tutti i dipendenti hanno sottolineato l'importanza di essere più informati e l'esigenza di fare tutta una serie di approfondimenti per valutare l'idea del comune unico. Questo perché la sensazione condivisa da molti è che la fusione vada preparata con attenzione e non si possa improvvisare. Essere esperti del funzionamento della macchina comunale non significa essere esperti di fusione. Un modo potrebbe essere quello di studiare fusioni che sono state fatte con successo in altri territori.

VALUTAZIONI FINALI

Circa due terzi dei partecipanti ha trovato interessante la discussione e l'idea di immaginare gli scenari futuri del nuovo comune, ma anche segnalato che la discussione non ha consentito di approfondire la complessità delle questioni in gioco lamentando la necessità di essere più informati su questi aspetti. Poco meno della metà dei partecipanti ha trovato la discussione utile a comprendere le posizioni di chi è contro o a favore della fusione ed ha potuto ascoltare idee e proposte che non aveva mai sentito. Infine due terzi dei partecipanti pensa che le cose discusse siano realizzabili e poco più della metà ha trovato utile l'incontro fatto.

DICI CIÒ CHE NE PENSI

MOTIVANDO UNA CRUCE SULLA RISPOSTA CHE PREFERISCI

LA DISCUSSIONE DEGLI SCENARI FUTURI È STATA INTERESSANTE?	SI 12	NO 5
LA DISCUSSIONE TI HA AIUTATO AD APPROFONDIRE LA COMPLESSITÀ DELLE QUESTIONI IN GIOCO CON LA FUSIONE?	SI 4	NO 13
L'AVVER PENSATO AL FUTURO DEL COMUNE UNICO TI HA AIUTATO A CAPIRE LE RAGIONI A FAVORE O CONTRO, ALLA FUSIONE?	SI 8	NO 9
DURANTE I LAVORI HAI SENTITO IDEE E PROPOSTE PER TE NUOVE?	SI 7	NO 10
LE COSE CHE AVETE DISCUSO NELLO SCENARIO NEGATIVO E POSITIVO SONO SECONDO TE REALIZZABILI O ANCHE SOLO REALISTICHE?	SI 12	NO 5
COMPLESSIVAMENTE L'INCONTRO È STATO UTILE?	SI 9	NO 8

* PER FAVORE RESTITUIRE IDI LA COPILAZIONE AGLI ORGANIZZATORI *

INCONTRO CON COMMERCianti ED EX AMMINISTRATORI (SALUDECIO, 18.30-20.00)

PARTECIPANTI

All'incontro hanno partecipato 8 tra commercianti ed ex amministratori, con prevalenza di genere maschile, provenienti dai tre Comuni della valle Conca interessati alla fusione. La lista completa dei partecipanti è allegata a questo report.

LO SCENARIO PESSIMISTICO

Sono passati 5 anni dalla fusione dei Comuni ed il bilancio che facciamo non è affatto positivo. Il nuovo comune con i suoi 5000 abitanti non ha infatti avuto la massa critica sufficiente a fare la differenza. Oggi ci troviamo nella situazione di aver perso l'identità dei tre comuni con la loro storia millenaria senza essere riusciti ad acquisirne una nuova sufficientemente forte. E senza aver avuto un miglioramento dei servizi proprio perché la nostra massa critica non lo ha consentito. In più non sono arrivate tutte le risorse che erano state promesse e quelle che sono arrivate sono state spese solo nelle zone che hanno più potere. Così la manutenzione del territorio resta insufficiente ed anche le manifestazioni, che un tempo erano il vanto delle singole comunità che le promuovevano, sono state ridimensionate, visto che le associazioni hanno difficoltà a lavorare insieme ed i volontari sono meno motivati proprio dal non sentirsi parte di una comunità.

LO SCENARIO OTTIMISTICO

La sfida del comune unico è stata vinta grazie ad alcune forze che sono state capaci di trainare questo cambiamento. Innanzitutto i giovani che fanno sempre più cose insieme indipendentemente dalla propria provenienza (ad esempio la MYO orchestra), promuovendo la nascita di una nuova cultura comunitaria, poi il mondo della scuola, dello sport, della religione. Oggi grazie al comune unico sono state ottimizzate le attività amministrative fatte negli uffici (ad es. un solo protocollo). Tutto il territorio è soggetto ad un'unica normativa (piano regolatore) attento a preservare e valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche del territorio senza penalizzare le attività economiche ed industriali esistenti. Grazie alle risorse aggiuntive arrivate, ed alle economie realizzate, è stato possibile migliorare i servizi offerti ai cittadini. E' stato, ad esempio, riorganizzato il sistema di trasporto scolastico consentendo ai ragazzi di frequentare tutte le scuole – e non solo quelle del proprio comune come accadeva nel 2016. Oggi il nuovo comune ha un'unica area industriale e nuove attrezzature – come ad esempio il nuovo campo sportivo. Ed un tessuto di associazioni profondamente radicato nel territorio e nella sua identità che, come nel 2016, resta capace di operare in autonomia ed organizzare eventi di alto livello che animano la vita della comunità.

COMMENTI CONCLUSIVI

Una prima preoccupazione è che il nuovo comune non abbia sufficiente massa critica per vincere la scommessa che si ha davanti. Parallelamente però la fusione viene vista come un percorso obbligato – un tentativo di cura di uno status quo che comunque non è più sostenibile. Con la fusione è in ogni caso importante lavorare per conservare le tante identità che caratterizzano il territorio e che in un qualche modo ne alimentano anche la vita (ad esempio l'impegno volontario della comunità nella gestione degli eventi), fare politiche che effettivamente preservino il territorio e diano alle sue risorse un valore anche economico. Ma non si può puntare

esclusivamente sul turismo. Per questo non si possono penalizzare le attività industriali che sono una risorsa importante per la vita stessa di una comunità. Altrimenti si rischia di diventare un comune dormitorio per persone che lavorano in altre zone della regione.

VALUTAZIONI FINALI

La maggior parte dei partecipanti ha valutato come interessante la discussione, trovandola utile a comprendere la complessità della fusione e le ragioni di chi la sostiene e l'avversa.

Solo la metà dei partecipanti ha avuto durante la discussione modo di ascoltare proposte che non aveva mai discusso prima, cose che tra l'altro pensa siano realizzabili per il futuro. Complessivamente il giudizio sull'incontro è stato positivo per la maggioranza dei partecipanti.

DICCI COSA NE PENSI

MOstrandO UNA CROCE SULLA LISTA CHE PIU' PIACIUTI.

LA DISCUSSIONE DEGLI SCENARI FUTURI E' STATA INTERESSANTE?	SI	NO
	5	1
LA DISCUSSIONE TI HA AIUTATO AD APPROFONDIRE LA COMPLESSITA' DELLE QUESTIONI IN GIOCO CON LA FUSIONE?	SI	NO
	5	1
L'AVVER PENSATO AL FUTURO DEL COMUNE UNICO TI HA AIUTATO A CAPIRE LE RAGIONI A FAVORE O CONTRO ALLA FUSIONE?	SI	NO
	6	0
DURANTE I LAVORI HAI SENTITO IDEE E PROPOSTE PER TE NUOVE?	SI	NO
	3	3
LE COSE CHE AVETE DISCUSO NELLO SCENARIO NEGATIVO E POSITIVO SONO SECONDO TE REALIZZABILI O ANCHE SOLO REALISTICHE?	SI	NO
	5	1
COMPLESSIVAMENTE L'INCONTRO E' STATO UTILE?	SI	NO
	5	1

* PER FAVORE RESTITUIRE DOPO LA COLLOCAZIONE AGLI ORGANIZZATORI

L'INCONTRO DEL 27 GIUGNO 2016**INCONTRO CON IMPRENDITORI, EX AMMINISTRATORI, ASSOCIAZIONI, COMMERCianti
(SALUDECIO, ore 21.00-23.00)****PARTECIPANTI**

All'incontro hanno partecipato 31 tra imprenditori, ex amministratori, associazioni e commercianti, con prevalenza di genere maschile, provenienti dai tre Comuni della valle Conca interessati alla fusione. La lista completa dei partecipanti è allegata a questo report.

LO SCENARIO PESSIMISTICO

Il bilancio sul comune unico nel 2021 è fallimentare. Nei fatti la fusione è in crisi perché i tre comuni sono troppo piccoli e non hanno avuto la massa critica per organizzare i propri servizi né tantomeno, ad esempio, la capacità di puntare sull'uso di nuove tecnologie per migliorare i servizi. Anche rispetto al circondario essi non sono stati capaci di costruire un sistema di relazioni e convenzioni di area vasta. La sensazione diffusa è che la fusione non sia riuscita anche perché nel 2016 non è stata preparata bene. Sarebbe stato molto più importante informare i cittadini, approfondire e discutere anziché organizzare incontri come quello fatto il 27 giugno del 2016 sui futuri desiderabili del comune unico. Il comune esiste sulla carta ma nei fatti è come se ci fossero ancora tre comuni e tre campanili. Sono rimaste persino tre diverse squadre di calcio. I servizi integrati non sono mai decollati. Non si fa manutenzione del territorio, non c'è condivisione sulle modalità di organizzazione dei servizi e non sono sempre chiare le responsabilità nella programmazione – ad esempio chi gestisce il territorio e rilascia i permessi. La gente attende ancora di capire come si intendono riorganizzare servizi fondamentali come la scuola ed i trasporti. Le economie di scala di cui tanto si parlava nel 2016 non sono mai state effettivamente realizzate così come non sono state ottimizzate le risorse delle amministrazioni, ma anzi molte delle risorse aggiuntive arrivate (molto meno di quanto promesso) sono state sperperate. La situazione è tale che ci si domanda anche come, una volta finite le risorse aggiuntive, si potrà andare avanti. Anche i tempi burocratici per l'evasione delle pratiche amministrative si sono fortemente allungati.

LO SCENARIO OTTIMISTICO

La fusione è stata un grosso successo perché ha saputo far tesoro delle tante esperienze che già nel 2016 facevano dei tre comuni un'unica comunità: i giovani, le parrocchie, le associazioni sportive. Oggi anche le pro loco sono capaci di lavorare insieme. Siamo un'unica comunità guidata da un nuovo sindaco della zona di Montegridolfo e da un gruppo di amministratori motivati e capaci che hanno saputo lavorare con grande impegno alla fusione ed integrazione dei servizi. Il nuovo comune ha sede a Saludecio. A Mondaino invece ha sede il polo scolastico unico, che finalmente non ha pluriclassi come accadeva in passato. Il personale dei comuni è molto professionale ed i servizi sono ben organizzati anche grazie ad un uso estensivo delle nuove tecnologie che facilita la gestione delle pratiche e l'accesso ai servizi per chi ha la possibilità di usare il computer. Anche la manutenzione delle strade è molto migliorata (riaperte via Peggia e via della Quaglia). Il comune unico ha dato vita ad un centro anziani organizzato in case alloggio e ad una serie di enti sociali. Il presidio sanitario è migliorato grazie a nuovi accordi presi con l'area vasta. Il trasporto pubblico locale funziona bene. Le case comunali di Mondaino e Montegridolfo sono state trasformate in centri culturali così come i vecchi centri scolastici. Oggi non si assiste più

all’esodo dei giovani da questo territorio ma anzi sono sempre di più le aziende che hanno scelto di insediarsi nelle aree messe a disposizione dal nuovo comune.

COMMENTI CONCLUSIVI

Benché l’incontro sia stato complessivamente interessante per la maggioranza dei partecipanti, tutti hanno segnalato che sarebbe stato più utile fare un incontro di questo tipo all’inizio del percorso di fusione, e non in una fase come questa in cui la sensazione è che la decisione sia nei fatti già stata presa. Tutti i partecipanti hanno anche segnalato l’esigenza di essere più informati, e quella di poter fare una serie di approfondimenti, domande e magari in prospettiva proposte. In questo senso avrebbero preferito che l’incontro fosse stato dedicato ad informarli e a presentare il progetto di fusione piuttosto che a chiedergli cosa ne pensano. Qualcuno ha anche proposto di riflettere su quale possa essere l’utilità di un incontro così organizzato – serve a preparare la campagna elettorale per il referendum? In chiusura dell’incontro sono infine state raccolte una serie di proposte. La prima, un po’ ironica, è stata quella di “votarsi a Sant’Amato” vista la difficoltà della fusione. La seconda è stata quella di andare a “studiare” fusioni già fatte con successo da altri per capire come si sono organizzati e quali benefici sono arrivati alla comunità. Infine è stato proposto di dar vita ad un comitato di cittadini a supporto e verifica dell’operato sul percorso di fusione (sia prima che dopo).

VALUTAZIONI FINALI

La maggior parte dei partecipanti ha valutato come interessante la discussione, anche se solo per poco più della metà dei partecipanti essa è stata utile a comprendere la complessità delle questioni in gioco, le ragioni di chi sostiene ed avversa la fusione e a lanciare proposte innovative. Per la stragrande maggioranza degli intervenuti le proposte discusse sono realizzabili in futuro in un prossimo futuro. Infine praticamente tutti i partecipanti hanno espresso un giudizio positivo sull’incontro.

DICI COSA NE PENSI		
METTENDO UNA CROCE SULLA RISPOSTA CHE PREFERISCI		
LA DISCUSSIONE DEGLI SCENARI FUTURI E' STATA INTERESSANTE?	SI 27	NO 1
LA DISCUSSIONE TI HA AIUTATO AD APPROFONDIRE LA COMPLESSITA' DELLE QUESTIONI IN GIOCO CON LA FUSIONE?	SI 17	NO 11
L'AVER PENSATO AL FUTURO DEL COMUNE UNICO TI HA AIUTATO A CAPIRE LE RAGIONI A FAVORE O CONTARIE ALLA FUSIONE?	SI 15	NO 13
DURANTE I LAVORI HAI SEVUTO IDEE E PROPOSTE PER TE NUOVE?	SI 15	NO 13
LE COSE CHE AVETE DISCUSO NELLO SCENARIO NEGATIVO E POSITIVO SONO SECONDO TE REALIZZABILI O ANCHE SOLO REALISTICHE?	SI 23	NO 5
COMPLESSIVAMENTE L'INCONTRO E' STATO UTILE?	SI 27	NO 1
* PER FAVORE RESTITUIRE DOB LA COPILAZIONE AGLI ORGANIZZATORI		

ALLEGATO 1: PARTECIPANTI

Incontro del 23 giugno ore 16:30

dipendenti comunali

17 partecipanti di cui 11 donne e 6 uomini

*Antonella Alagia
Oscar Bergnesi
Maura Merli
Clara Galvani
Silvia Beligotti
Monica Fonti
Marzia Cavalli
Caterina Grana
Andrea Mastrangelo
Giuseppina Mangani
Osvaldo Rosselli
Raffaella Meninno
Giuliana Generali
Laura Pazzaglini
Pierpaolo Copponi
Armando Del Baldo
Luigi Calesini*

Incontro 23 Giugno ore 18:30

commercianti ed ex amministratori

8 partecipanti di cui 2 donne e 6 uomini

*Massimo Pierpaolini
Valter Belligotti
Fabio Forlani
Annarita Nardi
Matteo Pagnoni
Orianna Bertuccioli
Mirco Cecchini
Umberto De Carolis*

Incontro del 27 Giugno ore 21:00
imprenditori, ex amministratori, associazioni; commercianti

31 partecipanti di cui 5 donne e 26 uomini

Alessandro Baldi
Goffredo Chiaretti
Augusto Casadei
Roberto Raffaelli
Fabrizio Bernardi
Athos Polidori
Ermanno Biagiotti
Davide Garavaglia
Pierluigi Piccari
Gioacchino Di Pasqua
Nicola Battistoni
Daniele Bartolucci
Marco Gili
Angelo Chiaretti
Carlo Cervellieri
Antonella Arduini
Beatrice Curcio
Luca Bartolini
Giuliano Facondini
Marino Calesini
Guerrino Baldolini
Mauro Uguccioni
Augusto Lozzori
Celestino Ceccolini
Gaetano Beloi
Claudio Contadini
Nadia Fraternali
Claudia Ceccarelli
Gigliola Fronzoni
Giovanni Piccioni
Giovanni Bartolucci

ALLEGATO 2: LE VISIONI DEI GRUPPI**DIPENDENTI COMUNALI****QUALE FUTURO PER I COMUNI DI
MONDAINO, MONTERGRIDOLFO E SALUDECIO?****LA VISIONE NEGATIVA****Servizi**

- Siamo tutti nello stesso posto ancora a fare le stesse cose
- Si ragiona ancora come se fossimo tre comuni (ci sono fazioni anche in giunta)
- All'ufficio tecnico restano 3 PRG, re regolamenti ecc.
- Trasporto scolastico esternalizzato: maggiori costi, maggiori tempi di attesa e percorrenza
- Grande tendenza ad esternalizzare i servizi
- Non vengono rimpiazzate le persone che vanno in pensione → sottodimensionamento organico
- Migrazione e fusione banche dati difficile → banche dati ancora separate
- Non c'è chiarezza su mansioni, coordinamento e ruoli
- I servizi non sono ancora uniformi (ginnastica anziani, servizi sociali ecc.)

Risorse

- Tre magazzini (o zero)

Comunità

- No identità del nuovo comune

**QUALE FUTURO PER I COMUNI DI
MONDAINO, MONTERGRIDOLFO E SALUDECIO?****LA VISIONE POSITIVA**

Ci siamo preparati per tempo, Due tre anni difficili, ma adesso bene, Siamo un unico comune, Il sindaco non si è dimesso.

Servizi

- Siamo più efficienti internamente
- I pensionamenti sono stati rimpiazzati
- Diminuite le tasse (tarsu)
- Lavoriamo meglio perché siamo di più, focalizzati, specializzati ed intercambiabili
- Riusciamo and andare in ferie
- Più digitalizzazione
- Abbiamo più risorse da spendere
- Si ricorre meno all'esternalizzazione dei servizi
- Scuole organizzate su bacini pensati su comune unico → servizio scolastico organizzato di conseguenza
- Tutti i servizi unificati + sportello aperto nelle vecchie sedi dei comuni una volta a settimana
- Più digitalizzazione servizi
- Feste organizzate con bandi esterni → pro loco unica

Risorse

- (argomento non sviluppato)

Comunità

- (argomento non sviluppato)

**QUALE FUTURO PER I COMUNI DI
MONDAINO, MONTERGRIDOLFO E SALUDECIO?**

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- Ai dipendenti serve essere più informati. Serve fare anche molti approfondimenti
- Essere esperti della macchina comunale non significa essere esperti della fusione
- Studiamo le fusioni fatte da altri ed andate bene
- Dobbiamo prepararci

COMMERCianti ED EX AMMINISTRATORI

**QUALE FUTURO PER I COMUNI DI
MONDAINO, MONTERGRIDOLFO E SALUDECIO?**

LA VISIONE NEGATIVA

5000 abitanti sono pochi per fare un'unione

Servizi

- Non c'è sufficiente massa critica
- Manutenzione del territorio non migliorata
- Associazioni che organizzano eventi hanno meno forza e motivazione lavorando insieme

Risorse

- Non sono arrivati i soldi
- I soldi sono stati spesi solo nelle zone che hanno più potere

Comunità

- A rischio identità di comuni con storia millenaria
- Perdita identità territoriale dei singoli comuni -> meno coinvolgimento della comunità e volontariato

**QUALE FUTURO PER I COMUNI DI
MONDAINO, MONTERGRIDOLFO E SALUDECIO?**

LA VISIONE POSITIVA

I giovani fanno cose insieme → orchestra

Ma anche scuole, sport, religione

Servizi

- Trasporti scolastici → i ragazzi possono frequentare tutte le scuole
- Campo sportivo
- Ottimizzare le attività dei dipendenti che sono in ufficio (unico protocollo)
- Autovelox → molte spese per tutta la comunità
- Unica normativa per tutto il territorio (piano regolatore) che preserva il territorio

Risorse

- Territorio bello che crea economia
- Area industriale unica (tasse redistribuite)
- Attività di alto livello da parte delle associazioni
- Sono arrivati i soldi e sono stati spesi bene
-

Comunità

Cresciuta culturalmente e politicamente grazie al traino dei giovani

Associazioni rimarcano il territorio e la sua identità

QUALE FUTURO PER I COMUNI DI MONDAINO, MONTERGRIDOLFO E SALUDECIO?

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- Non abbiamo la massa critica
- E' una medicina, un tentativo di cura
- C'è già condivisione di interessi ed obiettivi, è importante conservare identità e tradizioni perché aiutano a coinvolgere la comunità
- Si deve preservare il territorio e dargli valore economico
- Bisogna preservare le attività industriali, altrimenti diventiamo un territorio

IMPRENDITORI, EX AMMINISTRATORI, ASSOCIAZIONI; COMMERCianti, 27 GIUGNO**QUALE FUTURO PER I COMUNI DI
MONDAINO, MONTERGRIDOLFO E SALUDECIO?****LA VISIONE NEGATIVA**

La fusione non stata preparata bene. Nel 2016 si fece poca informazione sulla fusione e la gente non fu messa in grado di comprendere veramente la questione. La fusione non è decollata perché siamo troppo piccoli

Servizi

- Cattiva manutenzione
- Non si sono raggiunte le economie di scala di cui si parlava
- Non c'è condivisione, non è chiaro chi gestisce i servizi (alcuni come i permessi e concessioni non li gestiamo più noi)
- Aumento tempi burocratici
- Scuola e trasporti? Non è chiaro ancora cosa fare.
- Poca attenzione alle nuove tecnologie
- Non sono state sottoscritte convenzioni sui servizi e contiamo poco sull'area vasta
-

Risorse

- Non è chiaro chi gestisce il territorio, non c'è condivisione su come vada fatto
- Grande sperpero di risorse finanziarie per mancata ottimizzazione
- Ma finite le risorse dopo 5 anni come facciamo?
- Non sono arrivate tutte le risorse che erano state promesse

Comunità

- Tre comuni, tre campanili, tre squadre di calcio

**QUALE FUTURO PER I COMUNI DI
MONDAINO, MONTERGRIDOLFO E SALUDECIO?****LA VISIONE POSITIVA**

Nuovo sindaco di Montegridolfo. Amministratori motivati e capaci, capacità di dare valore all'esperienza di giovani, parrocchie, società sportive che già nel 2016 erano una unica comunità. Anche le pro loco hanno lavorato insieme.

Servizi

- Un comune unico a Saludecio e due municipi
- Polo scolastico unico a Mondaino, non ci sono più pluriclassi
- I servizi sono ben organizzati, il personale è molto professionale.
- Uso estensivo delle nuove tecnologie facilita l'accesso ai servizi
- Manutenzione strade molto migliorata (riaperte via peggia e via della quaglia)
- Centro anziani organizzato in case alloggio
- Centri sociali
- Migliorato presidio sanitario
- Buon trasporto pubblico locale

Risorse

- Case comunali di Mondaino e Montegridolfo trasformati in centri culturali

- I vecchi centri scolastici trasformati in centri culturali
- Arrivano investimenti di aziende sul nostro territorio

Comunità

- Non c'è più fuga dei giovani
- Siamo un'unica comunità

**QUALE FUTURO PER I COMUNI DI
MONDAINO, MONTERGRIDOLFO E SALUDECIO?****CONSIDERAZIONI E PROPOSTE CONCLUSIVE**

- Benché l'incontro sia stato complessivamente interessante, sarebbe stato certamente più utile farlo all'inizio del percorso di fusione. Che senso ha farlo adesso?
- C'è grande bisogno di informazione ed approfondimento da parte dei cittadini sulla fusione. Altrimenti è difficile discutere di questa cosa ed immaginare come andrà a finire.
- Un incontro come questo fatto adesso a cosa serve? A preparare la campagna elettorale per il referendum?

Proposte

- E' il caso di votarsi a Sant'Amato
- Andiamo a "studiare" fusioni già fatte con successo da altri
- Comitato di cittadini a supporto e verifica dell'operato sul percorso di fusione (prima e dopo)